

L'iniziativa del Gruppo Athesis

Top500, i numeri delle imprese big e il focus sulla «transizione del mercato»

• Il 27 febbraio l'evento che accompagna la pubblicazione dell'inserto. Tra gli ospiti: Cottarelli, Fabbri e Letta

«L'Europa e la difficile transizione del mercato» è il tema al centro di Top500, l'iniziativa del Gruppo Athesis e del quotidiano L'Arena dedicata ai bilanci dei più grandi gruppi industriali veronesi che, il 27 febbraio alle 18, porterà sul palco dell'Auditorium Verdi di Veronafiere esperti e professionisti che approfondiranno i maggiori argomenti di attualità, legati alla geopolitica e, inevitabilmente, anche all'economia.

L'inserto speciale sui bilanci

Lo stesso giorno sarà in edicola con il quotidiano il consueto e corposo inserto speciale che illustrerà i numeri e le analisi delle performance delle maggiori realtà manifatturiere vicentine.

Redatto in collaborazione tra il Gruppo editoriale Athesis, la società di consulenza



Sul palco Imprenditori, economisti e analisti. Qui una foto dell'edizione 2024 al Teatro Ristori

PwC Italia e il dipartimento di Economia aziendale dell'Università di Verona, passerà in rassegna i bilanci del 2023, gli ultimi disponibili, elencando indici di fatturato, attivo, Ebitda ed Ebit, reddito netto e altro di tutte le 500 aziende vicentine più

grandi. Ci saranno inoltre interviste e analisi sulle prospettive del 2025 da parte di protagonisti dell'economia veronese, docenti universitari ed esperti di PwC Italia.

L'evento

L'inserto sarà illustrato an-

che durante l'evento ospitato in fiera: quella di Verona sarà la seconda tappa di roadshow che inizierà il 20 febbraio a Vicenza (al centro congressi del Seminario Vescovile) e che continuerà poi il 6 marzo a Brescia per chiudere il 13 marzo al Teatro Sociale di Mantova.

Si partirà dalle parole dell'ex governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, secondo il quale senza un deciso cambio di rotta «l'Ue rischia di compromettere il suo benessere, l'ambiente e la sua libertà».

L'appuntamento farà il punto sullo stato di salute dell'Europa per capire se saprà sostenere i costi e le conseguenze delle diverse transizioni; come reagirà alla debolezza del paese leader, la Germania; cosa deve aspettarsi dalla nuova politica trumpiana; quanto riuscirà a reggere di fronte alla russo-ucraina e alla fragile tregua israelo-palestinese; senza dimenticare che anche il Vecchio Continente deve fare i conti con il declino demografico e il ripensamento delle catene di approvvigionamento. Accanto agli interventi di PwC Italia e dell'Uni-

versità degli Studi di Verona, si alterneranno quindi speech e tavole rotonde con imprenditori, docenti universitari ed economisti.

In particolare all'evento di Verona interverranno Carlo Cottarelli, direttore del Programma per l'Educazione nelle Scienze Economiche e Sociali e dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica di Milano, l'analista geopolitico e direttore di Domino Dario Fabbri ed Enrico Letta, decano della School of Politics, Economics, and Global Affairs presso l'IE University di Madrid e Presidente dell'Istituto Jacques Delors.

L'edizione 2025 si riconferma in versione hybrid: speaker e pubblico in sala e in live streaming sul sito del quotidiano, sulla relativa pagina Facebook, sul nuovo canale YouTube della testata, sul profilo LinkedIn di Athesis, e su Ansa.it, media partner di Top 500 Vicenza, Verona e Mantova.

La partecipazione agli eventi in presenza è gratuita previa registrazione che può essere effettuata attraverso il sito web larena.it, a partire dal 13 febbraio.

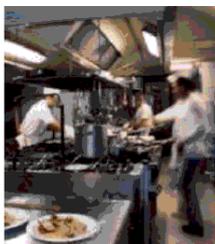
Come partecipare
Dal 13 febbraio sul sito www.larena.it sarà possibile iscriversi per poter assistere gratuitamente all'evento

Fondazione Think Tank Nord Est

Imprese del turismo e bollette: nel 2025 costi su del 17%

• La soluzione: investire su fonti rinnovabili, comunità energetiche e potenziamento della rete di distribuzione

Dopo l'impegnata di fine anno, i prezzi dell'energia continuano a crescere anche all'inizio del 2025. In Italia, infatti, il costo del gas è aumentato del 60% tra gennaio 2024 e gennaio 2025, passando da 31 a 50 euro per megawattora. D'altro canto, nello stesso periodo, il prezzo medio dell'energia elettrica ha fatto un balzo del 44%, salendo da 99 a 143 euro per megawattora. In questi primi giorni di febbraio, i valori sono cresciuti ancora: il gas supera i 53 euro, l'energia elettrica sfiora i 150 euro. Gli elevati costi dell'energia preoccupano gli operatori turistici del Veneto. Secondo le stime della **Fondazione Think Tank Nord Est**, se i prezzi di gas ed energia elettrica si confermassero sui livelli di gennaio per tutto il 2025, a parità di consumi, i servizi di alloggio e ristorazione in Veneto potrebbero



La cucina di un ristorante

completivamente pagare bollette più care per oltre 70 milioni di euro (+17%) rispetto all'anno scorso. Peraltro, nel 2024 le imprese venete del turismo hanno già sostenuto costi elevati, circa il 46% più alti del 2019.

Il prezzo dell'energia elettrica nel nostro Paese continua ad essere superiore a quello di molti altri Paesi europei. Nello specifico, la **Fondazione Think Tank Nord Est** ha stimato che, tra 2021 e 2024, le imprese venete dei servizi di alloggio e ristorazione, a parità di consumi, avrebbero risparmiato 500 milioni di euro se avessero pagato l'energia

elettrica e il gas ai prezzi della Spagna, mentre ci sarebbe stata una minore spesa di 400 milioni di euro applicando i costi della Francia. «Il settore turistico esprime una domanda sostenuta di energia, caratterizzata da picchi durante il periodo estivo», spiega Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est**, «e pertanto è necessario abbassare i prezzi, ma anche potenziare la rete. L'apertura di nuove strutture ricettive e l'ammodernamento degli impianti, ad esempio con l'introduzione dei piani di cottura elettrici, impone la necessità di agire contemporaneamente su più fronti: investire sulle fonti rinnovabili, costituire nuove comunità energetiche e migliorare l'efficienza dei sistemi di distribuzione. Se a livello nazionale si definiscono le scelte di politica energetica complessive, localmente si devono programmare gli interventi necessari ad accompagnare lo sviluppo economico, garantendo al contempo la tutela del territorio». **Va.Za.**

Nuove tecnologie

Giovani commercialisti vanno a scuola d'intelligenza artificiale

• L'ordine di Verona forma professionisti da tutto il Nord. «È una opportunità grande, ma bisogna essere preparati»

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili di Verona, in sintonia con l'Ordine degli Avvocati, fa scuola sulla formazione digitale e informatica, grazie a tre giornate di studio e formazione sull'uso dell'Intelligenza artificiale che hanno coinvolto seicento professionisti da tutto il nord Italia.

«L'intelligenza artificiale è una enorme opportunità per aziende e studi professionali, i vantaggi sono molteplici, in primis il risparmio di tempo e il rispetto di scadenze, ma per avere benefici bisogna conoscerla e saperla integrare nell'attività quotidiana», afferma Daniele Fiocco, presidente Commissione Informatica Odcec Verona e Anna Fedrizzi, alla guida della Commissione Forma-

zione Odcec Verona.

Dalle chat generative, che permettono di creare bozze di verbali, mail, lettere di contestazione e solleciti, alla generazione di formule complesse, suggerimenti per il controllo dei dati, analisi rapida dei bilanci. La stessa ChatGpt può per esempio abbozzare business plan, riassumere relazioni o sintetizzare 50 pagine in 10 punti chiave, così come suggerire modi per interpretare e analizzare i dati contabili. Si possono così automatizzare processi di studio, riducendo gli errori. Impossibile dimenticare le scadenze grazie ai sistemi generati attraverso l'ia che comunicano con i clienti. «Pensiamo all'affitto di un capannone industriale, inserendo tutte le informazioni a disposizione, l'intelligenza artificiale avverte il cliente quando stanno per scadere i termini per presentare disdetta, oppure per rinnovare il canone», aggiunge Fiocco.

Sostenibilità

Sparkasse, parco fotovoltaico a Gazzo

Sparkasse Energy, società controllata da Gruppo Sparkasse, investe in energia verde attraverso due parchi fotovoltaici: il primo, già in produzione, si trova in provincia di Mantova mentre il secondo, a Gazzo Veronese, entrerà in funzione entro l'estate. La potenza complessiva dei due parchi solari sarà di 8 MegaWatt e consentirà di coprire il fabbisogno di energia elettrica dell'intero Gruppo. «Un ulteriore conferma dell'attenzione e dell'impegno che il nostro Gruppo pone in ambito Esg, sostenibilità e transizione energetica. Ci siamo posti un Piano di sostenibilità 2024-2026, e stiamo proseguendo nel percorso compiendo passi concreti nell'attuazione della nostra vision di essere un punto di riferimento nel percorso verso la sostenibilità del nostro territorio», sottolinea l'ad del Gruppo, Nicola Calabrò.